



10.8.1.A3-FESR PON-LI-2015-41 PON 2014-2020 – Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” Titolo del Progetto: LIM@class– Autorizzazione prot. n. AOODGEFID/5890 del 30/03/2016

## PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 20/01/2016*

Rev. Prot. Nr. 7315 del 14/11/2016

## INDICE

1. Premessa	p. 3
2. Offerta formativa	p. 4
3. Priorità, traguardi ed obiettivi	p. 6
4. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	p. 7
5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	p. 8
6. Piano di miglioramento	p. 9
7. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	p. 12
8. Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti	p. 22
9. Criteri di valutazione	p. 23
10. Schede di progetto	p. 24

## **1. Premessa**

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Tecnico Commerciale "Rosselli", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

il Piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20/01/2016 .

il Piano è stato rielaborato, per l'a.s. 2016/2017, dal collegio dei docenti, in coerenza con il Piano triennale approvato dal Consiglio di Istituto, sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico Prot. 5545 del 04/10/2016-

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## 2. Offerta formativa

L'offerta formativa dell'istituto per il prossimo triennio riguarda sia Indirizzi Tecnici sia Indirizzi Professionali

### A. INDIRIZZI TECNICI

In data 04/02/2010 è stata approvata dal Consiglio dei Ministri la riforma dell' Istruzione secondaria di secondo grado. I nuovi Istituti Tecnici del Settore Economico comprendono due indirizzi:

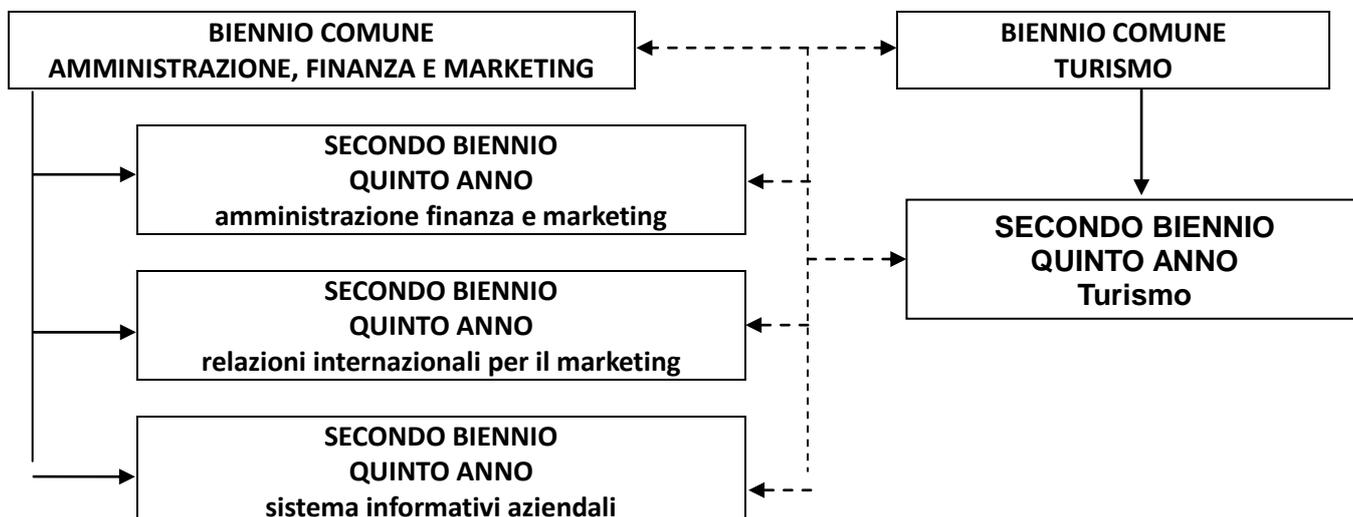
- a. **Amministrazione, finanza e marketing**
- b. **Turismo**

Con la riforma è stato istituito un **biennio comune** a tutti gli indirizzi e a tutte le articolazioni. E' possibile, alla fine della classe seconda, passare al triennio di qualsiasi indirizzo.

Per quanto riguarda il triennio dell'indirizzo "**Amministrazione, finanza e marketing**" si distinguono tre articolazioni:

1. "**Amministrazione, finanza e marketing**"
2. "**Sistemi informativi aziendali**"
3. "**Relazioni internazionali per il marketing**"

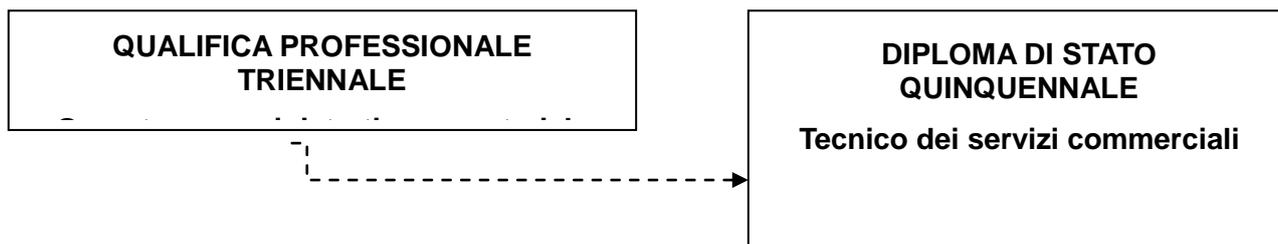
L'indirizzo "**Turismo**" non ha ulteriori articolazioni nel triennio



### B. INDIRIZZO PROFESSIONALE

In data 04/02/2010 è stata approvata dal Consiglio dei Ministri la riforma dell' Istruzione secondaria di secondo grado. Tra i nuovi Istituti Professionali del Settore Servizi uno riguarda i **Servizi commerciali**, attivato nell'istituto dall'anno scolastico 2017-2018

Il percorso di studi consta di 5 anni ma in via sussidiaria con l'autorizzazione della Regione è possibile ottenere dopo tre anni la **qualifica professionale**. Chi consegue la qualifica professionale triennale può poi proseguire, senza alcun esame, il biennio post qualifica per arrivare al diploma di stato



## **PROFILI PROFESSIONALI**

### **Indirizzi tecnici**

- Il Diplomato in **“AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”** ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.
- ✓ Nell'articolazione **"RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"**, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere ed appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.
- ✓ Nell'articolazione **"SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"**, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta ed all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.
- Il diplomato dell'indirizzo **TURISMO** ha competenze di diritto, economia aziendale e legislazione turistica, di marketing, di progettazione e consulenza; competenze informatiche, linguistiche e interculturali; competenze di tipo relazionale e di comunicazione per operare autonomamente e in team. Il diplomato è in grado di contribuire a valorizzare la ricchezza del patrimonio ambientale ed artistico, contribuire all'innovazione e allo sviluppo tecnologico dell'impresa turistica, comunicare in tre lingue straniere e facilitare le relazioni interpersonali in situazioni interculturali

### **Indirizzi professionali**

- **L'OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE**, qualifica triennale Interviene, a livello esecutivo, nel processo di amministrazione e gestione aziendale. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla gestione, elaborazione, trattamento e archiviazione di documenti e comunicazioni di diverso tipo, anche di natura amministrativo-contabile, con autonomia e responsabilità limitate.
- **IL TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI** è in grado di:
  - contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
  - contribuire alla realizzazione della gestione amministrativo-contabile e di attività di marketing;
  - realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi;
  - collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
  - utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
  - utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale;
  - comunicare in due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia specifica;
  - collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

### 3. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta **nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

**[www.istitutorosselli.gov.it](http://www.istitutorosselli.gov.it)**.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo**.

**Le priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) in relazione ai risultati scolastici:
  - diminuzione della dispersione scolastica nelle classi prime (attualmente al 37%) e nelle classi terze (attualmente al 11%).
  - Omogeneità di valutazione per classi parallele nelle singole discipline (lo scostamento dalla media in alcune è oggi superiore al 50%).
- 2) In relazione alle competenze chiave e di cittadinanza:
  - definizione delle competenze chiave e di cittadinanza per il biennio in modo omogeneo.

**I traguardi** che l'Istituto si è assegnato in riferimento alle priorità di cui al punto 1) sono:

- Portare la dispersione scolastica (non ammessi, ritirati, ecc.) ad un livello attorno al 20% nelle classi prime e al di sotto de 10% nelle terze.
- Raggiungere nella valutazione delle singole discipline uno scostamento dalla media inferiore al 40%.

**Il traguardo** che l'Istituto si è assegnato in riferimento alle priorità di cui al punto 2) è:

- certificare le competenze chiave e di cittadinanza per gli alunni delle classi seconde utilizzando gli stessi strumenti per tutte le classi.

**Le motivazioni** della scelta delle priorità effettuata sono le seguenti:

- La dispersione scolastica risulta troppo elevata nelle classi prime e terze rispetto agli standard regionali e nazionali, pertanto una priorità identificata è quella della sua riduzione.
- Nello stesso tempo si ritiene altrettanto importante omogeneizzare il sistema di valutazione interno all'istituto.
- Infine la didattica per competenze deve avere risultanze verificabili e coerentemente occorre impostare un percorso comune per tutte le classi del biennio teso alla certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

**Gli obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento delle priorità sono, per le rispettive aree:

*Curricolo, progettazione e valutazione:*

- Rendere più uniformi i criteri di valutazione per ogni disciplina, anche attraverso pratiche didattiche di carattere trasversale.
- Definire una griglia comune per la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza
- Individuare efficaci strumenti di confronto e misurazione delle valutazioni adottate

*Ambiente di apprendimento:*

- Attività di sostegno per i ragazzi a rischio delle classi prime, anche con l'aiuto degli alunni più capaci delle classi quinte.
- Rallentamento dell'attività didattica dopo il primo trimestre, per svolgere attività di recupero prioritariamente di gruppo con il metodo del tutoring.

*Continuità e orientamento:*

- Definire azioni di continuità in senso orizzontale fra classi di un medesimo indirizzo e in senso verticale all'interno di un medesimo indirizzo.

- Rendere più mirate e sistematiche le azioni di orientamento interno allo scopo di intervenire contro la dispersione

*Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:*

- Individuare azioni di integrazione con il territorio atte a prevenire e intervenire contro la dispersione scolastica.

Gli obiettivi scelti sono coerenti con le priorità, in quanto rappresentano dei traguardi intermedi per raggiungere la meta finale prevista.

#### **4. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV ha messo in luce:

*i seguenti punti di forza:*

- i risultati delle prove invalsi sono da ritenersi affidabili
- i risultati delle prove invalsi nei livelli medi di apprendimento sono sensibilmente superiori alle medie di riferimento e raggiungono livelli eccellenza in italiano (livello 5)

*i seguenti punti di debolezza:*

- la scuola raggiunge risultati inferiori, seppur in misura lieve, rispetto alla media regionale e nazionale
- l'indice di varianza fra le classi in italiano e soprattutto in matematica è superiore alle medie di riferimento .

i dati delle prove Invalsi dimostrano:

- La quasi totalità delle classi ha ottenuto risultati conformi o poco distanti rispetto alla media degli istituti tecnici, mentre una sola classe ha conseguito risultati fortemente inferiori e ciò ha abbassato il livello medio dell'Istituto.
- La varianza tra classi in italiano e soprattutto in matematica risulta superiore alle medie di riferimento. La varianza all'interno delle classi risulta invece lievemente inferiore.
- La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di confermare le priorità e i traguardi del RAV, mettendo in atto, nell'arco del triennio, azioni sistematiche di monitoraggio dei risultati annuali, volte a verificare e comparare i risultati conseguiti in ciascun anno scolastico e a procedere ad eventuali interventi di riprogettazione degli obiettivi di processo in relazione agli esiti stessi.

## 5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

L'Istituto non è inserito in alcuna struttura di governo territoriale, ma intrattiene rapporti costanti con molte aziende del Ponente genovese, soprattutto per preparare gli stage in alternanza scuola/lavoro. Con queste aziende l'interlocuzione sugli indirizzi formativi è spesso approfondita. Non si sono svolti appositi incontri finalizzati alla stesura del POFT, ma il dialogo e le interlocuzioni con esperti e con operatori hanno comunque offerto indicazioni significative per rendere più attuali e utili i percorsi formativi:

- a) I percorsi scolastici, di tutti gli indirizzi, devono aiutare i ragazzi ad una grande flessibilità di adattamento alle necessità del lavoro.
- b) Le abilità linguistiche, almeno in inglese, sono ormai condizione essenziale per un buon risultato lavorativo
- c) Le nuove tecnologie rappresentano un elemento di alfabetizzazione primaria in tutti i settori produttivi e del terziario.

L'Istituto, per rispondere anche in modo più globale alle esigenze delle famiglie del ponente genovese e alle richieste che provengono dalle tessuto produttivo, ha elaborato le seguenti proposte progettuali inserite nel Piano:

- 1) Ha stipulato e intende promuovere alcuni accordi di rete:
  - Accordo di rete con tutte le scuole del ponente genovese, con finalità di scambio didattico e di continuità educativa tra i diversi ordini di scuole.
  - Accordo con la Rete nazionale di Robotica educativa, con finalità di potenziamento delle competenze logiche e digitali degli allievi e dei docenti.
  - Accordo con la Rete "Sicura Scuola", con finalità di sviluppo delle pratiche dell'inclusione e dei temi di cittadinanza e costituzione.
- 2) La scuola è tra i soggetti fondatori dell'ITS sull'*information Communication Technology*, al fine di offrire agli studenti una opportunità di formazione superiore parauniversitaria.
- 3) La scuola ha stipulato la convenzione con l'AICA per essere test center per i corsi e le certificazioni ECDL.
- 4) Il corso turistico ha attivato il progetto ESABAC, ovvero il conseguimento del *diploma di Baccalauréat* francese.
- 5) La scuola realizza da anni stage scuola/lavoro, della durata di 120 ore per alunno. Nello scorso anno scolastico ha coinvolto 41 allievi delle classi quarte e 28 aziende del territorio, quest'anno e nei prossimi anni scolastici i ragazzi coinvolti saranno molti di più in quanto gli stage inizieranno anche per tutti gli alunni delle classi terze.

## 6. Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto Rosselli, in linea con gli esiti del RAV e del processo di autovalutazione in atto, è orientato alla diminuzione del tasso di dispersione scolastica e all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, tenendo conto dei bisogni formativi e degli stili di apprendimento. Si individuano, in termini programmatici, gli aspetti salienti in base ai quali l'istituto intende mettere in atto, a partire dall'a.s. 2015/16, il piano di miglioramento, che saranno oggetto di dettagliato sviluppo all'interno del documento stesso (adattamento format INDIRE):

### Priorità del RAV

1. Risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diminuzione della dispersione scolastica nelle classi prime (attualmente al 27%) e nelle classi terze (attualmente al 11%).</li> <li>- Omogeneità di valutazione per classi parallele nelle singole discipline (lo scostamento dalla media in alcune è superiore al 30%).</li> </ul>
2. Competenze chiave e di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione delle competenze chiave e di cittadinanza per il biennio in modo omogeneo per tutte le classi.</li> </ul>

### Relazione tra obiettivi e priorità e scala di rilevanza

Area di processo	Obiettivi di processo	connesso alle priorità		Fattibilità	Impatto	Rilevanza
		1	2			
A. Curricolo, progettazione e valutazione	1. Rendere più uniformi i criteri di valutazione per ogni disciplina, anche attraverso pratiche didattiche di carattere trasversale.	SI		2	5	10
	2. Definizione di una griglia comune per la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza		SI	3	5	15
B. Ambiente di apprendimento	1. Attività di sostegno per i ragazzi a rischio delle classi prime, anche con l'aiuto degli alunni più capaci delle classi quinte.	SI		4	3	12
	2. Rallentamento dell'attività didattica dopo il primo trimestre per svolgere attività di recupero prioritariamente di gruppo con il metodo del tutoring.	SI		5	3	15
C. Inclusione e differenziazione						
D. Continuità e orientamento	1. Definire azioni di continuità in senso orizzontale fra classi di un medesimo indirizzo e in senso verticale all'interno di un medesimo indirizzo.		SI	3	2	6
	2. Rendere più mirate e sistematiche le azioni di orientamento interno allo scopo di intervenire contro la dispersione scolastica.	SI		3	3	9
E. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Indirizzare il più possibile la flessibilità oraria interna a sostegno di azioni contro la dispersione scolastica e l'orientamento.	SI		2	2	4
	2. Individuare azioni di alternanza scuola-lavoro atte a prevenire e intervenire contro la dispersione scolastica.	SI		3	3	9
F. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane						
G. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Individuare azioni di integrazione con il territorio atte a prevenire e intervenire contro la dispersione scolastica.	SI		2	3	6

## Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo	Risultato atteso	Indicatori di monitoraggio	Modalità rilevazione
<b>A 2</b>	Definizione di una griglia comune per la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	certificazione in modalità comune delle competenze	Elaborazione griglia	Utilizzo griglia
<b>B 2</b>	Rallentamento dell'attività didattica dopo il primo trimestre per svolgere attività di recupero prioritariamente di gruppo con il metodo del tutoring.	Recupero delle maggiori carenze per ogni disciplina	Effettuazione di attività di recupero	Verifica in consiglio di classe
<b>B 1</b>	Attività di sostegno per i ragazzi a rischio delle classi prime, anche con l'aiuto degli alunni più capaci delle classi quinte.	Riduzione dispersione scolastica	Effettuazione corsi di sostegno	Presenza degli alunni ai corsi
<b>A 1</b>	Rendere più uniformi i criteri di valutazione per ogni disciplina, anche attraverso pratiche didattiche di carattere trasversale.	Criteri omogenei di valutazione	Diminuzione di scostamento dalla media nei voti per ogni materia nelle classi parallele	Riunioni per materia
<b>D 2</b>	Rendere più mirate e sistematiche le azioni di orientamento interno allo scopo di intervenire contro la dispersione scolastica	Diminuzione dispersione nelle terze	Incontri con le seconde per orientamento	Effettuazione incontri
<b>E 2</b>	Individuare azioni di alternanza scuola-lavoro atte a prevenire e intervenire contro la dispersione scolastica.	Diminuzione dispersione ultimi anni	Partecipazione agli stage di alternanza	Valutazione e degli stage

I risultati attesi sono relativi agli obiettivi definiti e raggiungibili in questo primo anno di vigenza del Piano, con l'integrazione e la futura modifica del RAV si implementeranno e sceglieranno ulteriori obiettivi raggiungibili nei futuri anni scolastici

### Azioni da compiere considerando i possibili effetti positivi e negativi

Obiettivo	Azione prevista	Effetti positivi	Effetti negativi
<b>A 2</b>	Elaborazione griglia da parte di gruppo di lavoro docenti		
	Utilizzo griglia in tutti i consigli di classe delle seconde	Definizione comune delle competenze	
<b>B 2</b>	Periodo di 15 giorni per tutte le classi ove non si prosegue con il programma e si svolgono attività di recupero in classe	Recupero per chi è rimasto indietro, sviluppo del cooperative learning tra gli studenti	Le eccellenze non trovano risposta alle loro esigenze
<b>B 1</b>	Corsi pomeridiani di sostegno motivazionale e sul metodo di studio	Sostegno agli alunni a rischio dispersione scolastica	Troppi impegni pomeridiani per gli stessi studenti che sono anche i più deboli
	Corsi di recupero per materia rivolti agli alunni con gravi insufficienze		
<b>A 1</b>	Incontri docenti per materia sulla valutazione	Costruzione di un sistema omogeneo di valutazione	Impegno gravoso per i docenti con molte classi
	Verifiche con scambio di docenti della stessa materia su classi parallele		
<b>D 2</b>	Incontri con le classi seconde sui piani di studio dei diversi indirizzi di terza	Più informazione nella scelta dell'indirizzo del triennio	
<b>E 2</b>	Attività con esperti esterni sulla presa di coscienza delle proprie competenze	Idea delle potenzialità personali e progettazione di percorsi per il futuro	
	Definizione curriculum vitae		

### Impegno aggiuntivo delle risorse umane e strumentali

	figure	attività	Ore aggiuntive	costo	finanziamento
<b>A 2</b>	4 docenti	2 riunioni	16	0	-
<b>B 2</b>	Tutti i docenti	Lezioni curricolari		0	-
<b>B 1 a</b>	7 docenti di cui 5 di potenziamento	8 incontri pomeridiani	16		Fondi finalizzati
<b>B 1 b</b>	15 docenti di materie diverse di cui 5 di potenziamento	Corsi recupero invernali di 10 ore (flessibilità) Corsi recupero estivi 12 ore	150 120	0	Recupero flessibilità e potenziamento e fondi finalizzati
<b>A 1 a</b>	Tutti i docenti	1 riunione			-
<b>A 1 b</b>	Tutti i docenti	Lezioni curricolari			-
<b>D 2</b>	4 docenti	2 incontri			-
<b>E 2</b>	Esperti esterni	6 incontri			Fondi finalizzati

La maggior parte delle attività si svolgono con il recupero della flessibilità dei docenti o si finanziano con fondi finalizzati.

attività	pianificazione
<b>A 2 a</b>	febbraio
<b>A 2 b</b>	giugno
<b>B 2</b>	gennaio
<b>B 1 a</b>	Febbraio / marzo
<b>B 1 b</b>	Febbraio / giugno
<b>A 1 a</b>	febbraio
<b>A 1 b</b>	aprile
<b>D 2</b>	gennaio
<b>E 2</b>	Gennaio/febbraio/marzo

Le attività sono pianificate durante l'anno secondo una scansione temporale orientativa.

La verifica di ciò che si attua avviene sostanzialmente a fine anno.

La valutazione dei risultati raggiunti si basa sugli obiettivi definiti dal RAV

### Condivisione del Piano all'interno della scuola

- ✓ Il Collegio dei Docenti di febbraio verifica i risultati raggiunti in riferimento agli scrutini del primo trimestre.
- ✓ A maggio si svolge un incontro sul monitoraggio dei risultati raggiunti dal Piano di miglioramento aperto anche ai rappresentanti dei genitori.
- ✓ Il collegio dei Docenti di giugno valuta il raggiungimento degli obiettivi raggiunti.
- ✓ Le valutazioni sul piano di miglioramento saranno pubblicate sul Sito a luglio.
- ✓ Il nucleo di valutazione del piano di miglioramento è composto dal Dirigente e da sei docenti che hanno anche contribuito alla elaborazione del Rav. E' previsto un incontro del nucleo di valutazione aperto a genitori e studenti del consiglio di Istituto.

## 7. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Nel richiamare le finalità e i compiti della scuola, ai sensi dei commi 1-4 della L 107/2015, tenuto conto che l'organico di posti comuni e di sostegno è determinato da assegnazione ministeriale, l'Istituto Tecnico Commerciale Rosselli individua, nello specifico, i seguenti punti di interesse:

- **flessibilità didattica e organizzativa (co 3)**

La riorganizzazione del tempo scuola è propedeutica alle innovazioni curriculari proposte tra gli obiettivi dell'Istituto. Si attua una modifica dell'orario, secondo il regolamento dell'autonomia DPR 275/99 art.6, di poco superiore all'otto per cento, pertanto compresa nel limite del 20% consentito dal regolamento stesso.

**a) Il tempo scuola per gli alunni**

- i. **curricolare ordinario** con ore/modulo di 55 minuti, per cui giornalmente l'orario delle lezioni si volge dalle 7,50 alle 14,15 (sette moduli giornalieri con due brevi intervalli). Settimanalmente ogni classe svolge le lezioni su cinque giornate (dal Lunedì al Venerdì), i moduli settimanali a classe sono **35**, rispetto alle 32 ore di lezione previste dai piani ministeriali.
- ii. **Curricolare flessibile** un modulo al mattino chiamato "interclasse", organizzato per classi parallele dividendo gli alunni per gruppi più ristretti a seconda di una programmazione tesa al recupero o all'approfondimento, con più docenti contemporaneamente, per rispondere in modo flessibile, differenziato e modulato alle necessità complessive degli alunni

**b) Il tempo scuola per i docenti**

- i. Tutti i docenti che hanno orario cattedra superiore alle 11 ore sono inseriti con 1 modulo fisso nell'orario, pertanto tutti i docenti recuperano 33 moduli in classe secondo la riorganizzazione curricolare. Ai docenti con orario cattedra inferiore alle 11 ore si potrà assegnare un modulo fisso in orario, ma solo per parte dell'anno. I docenti con orario cattedra inferiore alle 6 ore recupereranno solo con le ore a disposizione.
- ii. I docenti con orario cattedra di 18 ore recuperano 33 moduli in classe nell'orario giornaliero al mattino e i restanti 21 moduli in modo flessibile, ovvero nelle attività tematiche interdisciplinari pomeridiane, in supplenze o altre attività integrative. Chi ha orario cattedra inferiore alle ore 18 vedrà proporzionalmente ridursi i restanti moduli da recuperare (da 21 a 0).
- iii. Tutti i docenti dell'istituto, anche coloro che sono inseriti con contratto triennale, svolgono parte del loro servizio frontalmente con le classi, pertanto in quelle materie ove sono presenti più docenti del fabbisogno necessario a coprire le ore curricolari di lezione, le cattedre vedranno per ognuno meno ore frontali e più ore di progetti rispetto alle cattedre delle materie per cui non c'è alcun docente in aggiunta all'organico prefissato
- iv. Le classi poco numerose, in alcune discipline, potranno svolgere lezioni in modo articolato.

– **Organico aggiuntivo per l'istituto (ex potenziamento -co 5):**

secondo le richieste fatte dal collegio dei docenti lo scorso anno, sono state assegnate all'istituto ulteriori cattedre, come di seguito elencato:

- n. 1 cattedra Economia aziendale A017
- n. 2 cattedre Diritto A019
- n. 1 cattedra Matematica A048
- n. 1 cattedra Italiano A051
- n. 1 cattedra Disegno e Storia dell'Arte A025

- **organico posti comuni (co 5)**

Nell'anno scolastico 2016-2017 è stato autorizzato un organico di diritto su 25 classi cui segue **l'organico di fatto** illustrato nel Prospetto sottoindicato.

Nello scorso anno scolastico è stata autorizzata l'apertura del corso di istruzione professionale ad indirizzo commerciale, che si auspica possa veder nascere la prima classe nel futuro anno scolastico. Questo corso, per motivazioni logistiche sarà opportunamente sistemato nella succursale di Voltri.

Nel prossimo anno scolastico, si potranno pertanto prevedere 26 classi, di cui una ad indirizzo professionale, e la stabilizzazione delle attuali di tecnico 5 prime, 5 seconde, 15 per il triennio (2 ad indirizzo afm, 1 sia, 1 rim, 1 tur),

La tabella sottostante evidenzia l'organico di fatto per l'anno scolastico 2016-2017 comprensive delle cattedre aggiuntive assegnate:

materie	Classe concorso	Cattedre intere presenti	Ore residue
Italiano/Storia	A050	9	6
Inglese	A346	4	9
Matematica	A048	5	6
Diritto/Finanze/Relaz. Inter.	A019	7	
Econ. Azien/ Econ. Turist.	A018	6	
Francese	A246	3	15
Informatica/Tecnica Com.	A075	1	10
	A042	1	
Geografia /Biologia/Chimica	A039	1	12
	A060	2	
Tedesco	A546	1	
Storia Arte	A061	1	6
Fisica	A049		10
Scienze Motorie	A029	2	14
Religione		1	7
sostegno		12	

- **Fabbisogno di organico posti di sostegno (co 5)**

Le cattedre di sostegno nell'anno scolastico 2016-2017 sono 12 .

Per il prossimo anno, constatato che si inseriranno nuovi alunni che andranno ad aumentare il numero complessivo degli alunni in situazione di gravità si possono ipotizzare 14 cattedre intere.

**Potenziamento socioeconomico e per la legalità:**

- sviluppare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e l'educazione all'autoimprenditorialità;
- prevenire ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyber bullismo

**Potenziamento scientifico:**

- potenziare le competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

**Potenziamento laboratoriale:**

- sviluppare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziare le metodologie laboratoriali in tutte le discipline, con particolare riguardo all'informatica (indirizzo S.I.A.);
- incrementare l'alternanza scuola-lavoro.

**Potenziamento artistico:**

- potenziare le competenze, con particolare riguardo per gli studenti dell'indirizzo turistico, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti nel settore.

- **Organico di personale ATA (co 14)**

L'organico di fatto a.s. 2016-2017 prevede

- Assistenti amministrativi: 5 unità+12 ore

- Assistenti tecnici: 3
- Collaboratori scolastici: 9

L'attuazione del processo di digitalizzazione della didattica, con conseguente incremento delle dotazioni informatiche, e l'implementazione della segreteria digitale rende necessario un aumento di una unità del numero degli assistenti tecnici e una unità completa del personale di segreteria.

#### **Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali (co 6)**

La scuola, mediante il finanziamento PONFESR Avviso12810. Si è dotata di n. 7 LIM, che sono state aggiunte a quelle già presenti riuscendo in tal modo a coprire tutte le classi del triennio di tutti gli indirizzi.

L'istituto necessita attualmente di attrezzature e supporti infrastrutturali atti a:

- modernizzare i laboratori esistenti;
- realizzare almeno un ambiente di apprendimento cooperativo a carattere digitale;
- incrementare il numero delle classi 2.o, con particolare riguardo per l'indirizzo S.I.A.;
- dotare progressivamente tutte le aule di almeno una LIM touch;
- supportare con tecnologie digitali e arredi adeguati l'ambiente finalizzato ad attività speciali per gli alunni diversamente abili;
- sostenere la digitalizzazione della biblioteca;
- supportare le azioni dei docenti nella preparazione delle lezioni con idonee tecnologie anche audiovisive;
- sostenere le azioni amministrative, anche ad uso dell'utenza con postazioni attrezzate per il pubblico.

#### • **Obiettivi prioritari adottati dalla scuola (co. 7).**

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- d) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro ;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

#### • **Scelte di gestione e di organizzazione (co 14)**

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono individuati **due collaboratori del Dirigente**, cui sono assegnate, nei rispettivi plessi, le seguenti funzioni:

- sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi;
- supportare il lavoro del Dirigente Scolastico;
- redigere circolari di carattere organizzativo indirizzate ai docenti e/o agli studenti;

- collocare funzionalmente le ore a disposizione per effettuare supplenze retribuite
- sostituire i docenti assenti;
- suddividere gli alunni in caso di smembramento delle classi;
- controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate.
- controllare il rispetto del Regolamento da parte dei docenti e degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- collaborare nella diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste;
- redigere i verbali delle riunioni collegiali.
- controllare i verbali redatti dai consigli di classe/interclasse, con particolare riguardo a quelli di scrutinio;
- contatti con i docenti;
- contatti con le famiglie.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite altresì le seguenti figure, i cui compiti sono rispettivamente così definiti:

#### ***Coordinatore di classe;***

- presiedere il consiglio di classe in caso di assenza del Dirigente;
- coordinare la programmazione didattica;
- controllare periodicamente il profitto e il comportamento degli alunni;
- controllare assenze, ritardi, ecc. degli alunni;
- controllare la didattica personalizzata (DSA, BES);
- tenere contatti con le famiglie;
- fornire un eventuale report al Dirigente;
- svolgere funzioni di coordinamento tecnico su delega del Dirigente nelle operazioni di predisposizione e svolgimento dello scrutinio elettronico.

#### ***Coordinatore di dipartimento***

I dipartimenti scelti cui afferiscono i docenti sono: Biennio, Turismo, Relazioni internazionali, Sistemi integrati aziendali, Amministrazione finanza e marketing;

Il compito del dipartimento è programmatico, ovvero, a seconda dei diversi curricula cui si articolano gli indirizzi definisce le specificità programmatiche, le peculiarità tipiche di indirizzo, il collegamento da perseguire da un anno all'altro e le attività da proporre che caratterizzano le figure professionali di indirizzo. Il coordinatore di dipartimento pertanto:

- presiedere le riunioni di dipartimento e ne cura la relazione
- verifica che le attività caratterizzanti scelte vengano svolte
- inserisce i nuovi docenti nella logica progettuale generale del dipartimento.

#### ***Coordinatore di aree disciplinari***

Le aree disciplinari riuniscono i docenti di una stessa disciplina con il compito di valutare la programmazione didattica della disciplina, definendo gli obiettivi minimi da perseguire in tutte le classi parallele, e confrontando i contenuti e le metodologie didattiche innovativi. Riflettono in particolare sulle scelte da operare per i libri di testo. Il coordinatore di ogni area disciplinare:

- presiede le riunioni dei docenti di una stessa disciplina e ne cura la verbalizzazione
- informa i nuovi docenti o i supplenti degli obiettivi minimi da perseguire nelle diverse classi
- si fa latore di eventuali proposte generali in collegio dei docenti.

#### **Innovazione Curricolare**

Dal punto di vista curricolare, si prevedono diverse innovazioni, sul piano del tempo scuola strettamente curricolare e sul piano delle attività didattiche e formative integrative. Usufruendo delle possibilità offerte dal Regolamento dell'autonomia DPR 275/99 art.8, si potranno programmare iniziative sia per rafforzare le specificità dei diversi indirizzi (dipartimenti), sia per elaborare moduli interdisciplinari su cui i ragazzi possono costruire propri percorsi (consigli di classe).

**a) Implementazione dei curricula.** Con il modulo orario a 55 minuti, ogni classe, per rispettare il monte orario annuale previsto dalle normative, deve recuperare tre moduli settimanali. Il progetto

flessibilità scelto prevede l'inserimento di 2 moduli nell'orario curricolare ordinario che hanno lo scopo di rafforzare alcune materie a seconda dei diversi indirizzi e, contemporaneamente, fanno anche recuperare i docenti secondo le loro ore cattedra.

I moduli aggiuntivi possono subire lievi scostamenti da quanto previsto, onde permettere a tutti i docenti di recuperare le loro ore. Considerando che il biennio è comune a tutti gli indirizzi, i due moduli aggiuntivi sono differenziati solo per classe e sono tesi al rafforzamento di base, secondo il seguente schema:

– Un modulo aggiuntivo svolto per classi parallele con più docenti disponibili per rispondere alle diverse esigenze di gruppi di studenti o per approfondimenti particolari in relazione alla programmazione didattica.

Classi prime: 1 modulo di lettere e 1 di biologia o scienze motorie (alternate)

Classi seconde: 1 modulo di Matematica e 1 modulo di Diritto (educazione alla cittadinanza)

Per le classi successive i moduli aggiuntivi si calcolano nel triennio, e pertanto sono 6; nel modulo aggiuntivo di informatica si cerca di preparare i ragazzi all'ECDL, per i corsi di Relazioni Internazionali e per il corso del Turismo al diploma ESABAC.

Triennio Amministrazione finanza e Marketing: Economia Aziendale (4), Inglese (1), informatica (1)

Triennio Sistemi Informativi Aziendali: Economia Aziendale (2), Informatica (3), matematica (1)

Triennio relazioni internazionali per il marketing: Inglese (2), francese(3), relazioni internazionali (1)

Triennio turismo: francese (3), geografia (1), tedesco (1), arte (1)

Alcune semplici e occasionali differenziazioni dallo schema proposto potranno essere presenti per rispondere ad esigenze organizzative o di recupero delle ore dei diversi docenti..

**b) attività post-curricolare.** I consigli di classe possono inoltre proporre progetti interdisciplinari tematici, da svolgersi in ore pomeridiane, o in uscite didattiche anche elaborati da insegnanti/studenti, tesi a rafforzare la competenze dei ragazzi e a sviluppare alcune parti relative alla didattica innovativa.

Gli insegnanti coinvolti in queste attività possono così completare le loro ore di recupero dovute alla flessibilità del modulo orario di 55 min.

- **Orientamento in entrata**

L'Istituto da anni opera per favorire il successo scolastico e/o formativo degli studenti iscritti e provenienti dal Ponente genovese. Tale contesto territoriale presenta situazioni di difficoltà culturali e famigliari con zone in cui è evidente anche un clima di forte disagio sociale che possono determinare situazioni a rischio. Spesso l'insuccesso formativo è determinato anche da scelte non pienamente consapevoli del percorso formativo superiore che possono condurre ad anni faticosi e anche all'abbandono scolastico. Questo fenomeno è maggiormente diffuso tra i ragazzi dei primi due anni che già vivono anni di insicurezze e disorientamento dovute all'età adolescenziale. Ciò porta all'avvilimento, allo sconforto, alla perdita di fiducia in se stessi e ad una situazione di disagio, non solo personale dello studente, ma anche dell'intera famiglia. Le attività di orientamento mirano a far pensare al proprio progetto di vita, a stimolare la motivazione allo studio per una crescita personale e professionale e quindi a favorire una formazione adeguata che possa essere spendibile nel mondo del lavoro.

- Incontri nelle scuole medie con gli studenti di terza media e loro famiglie centrati soprattutto sull'informazione.
- Open day in istituto per incontrare le famiglie e sottolineare gli aspetti specifici di ogni indirizzo proposto dall'istituto con particolare evidenza alle caratteristiche personali richieste
- Attività con gli alunni e anche con i genitori nei primi mesi scolastici per orientare bene le scelte
- Nell'ambito dell'autonomia progettuale, per favorire il successo formativo degli studenti, si organizzano **percorsi personalizzati** soprattutto per gli alunni provenienti da altri Istituti ed iscritti ad anno scolastico inoltrato, al fine di agevolare il recupero delle conoscenze ed abilità necessarie ad affrontare proficuamente gli esami integrativi ed il proseguo naturale degli studi.
- Cura e continuo aggiornamento del sito di istituto.

- **Orientamento in uscita**

L'Istituto è sempre stato particolarmente attento alla problematiche relative all'orientamento degli

studenti e si è sempre attivato onde fornire strumenti utili per aiutare i ragazzi a scegliere in modo consapevole il percorso professionale o di studio da seguire dopo il diploma.

Diversi sono i progetti, le attività e i servizi che vengono proposti agli studenti delle classi quarte e quinte:

➤ **Progetto ARIOS – Percorsi personalizzati di orientamento per le classi quinte:** prevede un incontro di orientamento con gruppi di studenti delle classi quinte, con la possibilità, opzionale, di successivi colloqui individuali seguiti da stage di una settimana presso un'impresa. Il progetto si conclude con un colloquio finale con l'esperto orientatore di "Atene Centro eccellenza innovazione formativa" e il rilascio di una scheda che sintetizza il profilo dello studente e fornisce indicazioni per le scelte da fare dopo il diploma.

➤ **Progetto ORIONS ( Orientamento e Riorientamento Nelle Scuole)-** prevede la partecipazione degli studenti delle classi quarte a brevi seminari tematici di orientamento al mondo del lavoro, dell'università e dei corsi post diploma. Si tratta di un'iniziativa finanziata dal Fondo Sociale Europeo che intende favorire l'occupabilità futura dei giovani.

➤ **Almadiploma**

Dall'anno 2010-2011, l'Istituto aderisce al servizio fornito dall'Associazione ALMADIPLOMA. Il progetto si propone di realizzare un reale raccordo tra scuola, università e mondo del lavoro, contribuendo all'orientamento dei giovani e agevolandone l'inserimento professionale, attraverso la creazione di una banca dati *on line* che viene aggiornata progressivamente, tenendo conto della carriera professionale dei diplomati.

Attraverso un confronto, sempre aggiornato, fra i profili professionali forniti e le richieste provenienti dal mondo del lavoro è anche possibile verificare l'efficacia esterna della proposta formativa dell'Istituto.

Dall'anno scolastico 2012-2013 l'Istituto Carlo Rosselli è iscritto all'Albo informatico predisposto dal Ministero del Lavoro ([www.cliclavoro.gov.it](http://www.cliclavoro.gov.it)) per svolgere attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro per i propri diplomati. Un'apposita piattaforma software predisposta dal Consorzio *AlmaLaurea* e l'Associazione *AlmaDiploma* agevola il contatto diretto tra i diplomandi /diplomati e le imprese.

Attraverso la piattaforma è inoltre possibile:

- inviare i curricula alla borsa nazionale del lavoro, attraverso il portale cliclavoro;
- garantire allo studente/diplomato di poter cancellare i propri dati personali se non interessato al servizio (opportunità richiesta dalla legge in materia di trattamento dei dati personali);
- assicurare alle aziende di poter consultare facilmente la banca dati dei curricula;
- vincolare le aziende all'utilizzo dei dati esclusivamente per l'attività di selezione del personale

➤ **Informazioni a tutti gli studenti delle classi quinte**

- Comunicazione delle "open weeks" organizzate dalle diverse Facoltà Universitarie per far conoscere i corsi di laurea.
- Contatti con le Facoltà per eventuali prenotazioni visite.
- Incontri con esperti orientatori sia dell'Università di Genova che di altre città.
- Incontri con personale di Enti di Formazione post diploma, Guardia di Finanza, Esercito
- Incontri con Consulenti del lavoro e altri appartenenti al mondo delle professioni (avvocati, commercialisti).
- Comunicazione degli incontri di orientamento organizzati dalla Città dei Mestieri o da altri enti.
- Possibilità per gli studenti di consultare materiale informativo specifico (anche con collegamenti in Internet).
- Partecipazione al Salone "Orientamenti" organizzato dalla Regione Liguria.

➤ **Contatti con aziende**

- Predisposizione di una banca dati degli studenti diplomati.
- Scelta dei nominativi da segnalare alle aziende in cerca di personale, tenuto conto dei profili richiesti.

➤ **Orientamento mediante utilizzo del software S.OR.PRENDO :**

Da quest'anno gli studenti delle classi quarte e quinte hanno la possibilità di utilizzare una ricca banca dati delle **professioni** con schede dettagliate su 438 profili professionali. Si tratta di un software per l'orientamento, che abbina gli aspetti caratteristici di singoli profili professionali con gli interessi di ogni utente. I ragazzi possono così ampliare le proprie conoscenze sul mondo del lavoro e delle professioni, individuare in tempo reale una lista di profili coerenti con i propri interessi, riflettere sulle proprie aspettative rispetto alla futura professione.

- **Alternanza Scuola- Lavoro (co 33-34)**

L'Istituto da anni realizza progetti volti a consentire agli studenti di acquisire competenze direttamente nel mondo del lavoro. Lo testimoniano i progetti di Tirocini Estivi aziendali realizzati dal 2004 al 2007 e i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sperimentati dal 2008 ad oggi. Tutti gli alunni delle classi terze e quarte sono sempre stati coinvolti in 20-30 ore di attività di formazione comprendenti incontri con docenti e orientatori, esperti del modo del lavoro, visite aziendali, corsi su argomenti specifici. Ogni anno circa 50 studenti di terza e quarta hanno svolto stage in azienda della durata di 120 ore.

Deve essere riconfermato il **Comitato Tecnico Scientifico** con esponenti delle aziende e docenti della scuola con il compito di individuare le competenze tecnico-professionali che i ragazzi possono acquisire in azienda. Si ricercano quindi le imprese disponibili ad ospitare i ragazzi in stage. Per ogni azienda si stipula apposita convenzione, secondo la normativa vigente.

Tenuto conto delle esperienze maturate, nell'anno scolastico 2015-2016, ai sensi del D.M. 435 / 2015 e del D.D. n. 936 del 15 settembre 2015, sono stati avviati due progetti innovativi di Alternanza Scuola Lavoro, **uno relativo alle classi terze e l'altro riguardante le classi quarte e quinte.**

***Progetto per le classi terze, in prosecuzione nei prossimi anni.***

Il progetto inizia nelle classi III per poi svilupparsi negli anni successivi e prevede la progettazione di un percorso formativo personalizzato dell'alunno, realizzato attraverso le diverse fasi di informazione - formazione-orientamento e stage in azienda. Tale attività mira a diffondere una cultura del lavoro e soprattutto a far conseguire agli alunni competenze professionali specifiche direttamente "sul campo", realizzando una vera integrazione tra scuola e mondo delle imprese, dove i saperi appresi in aula si coniugano con competenze trasversali, come la capacità di collaborare interagendo con modalità consone al proprio ruolo in azienda, ed obiettivi comportamentali, come la capacità di relazionarsi correttamente con i colleghi in un contesto lavorativo.

**Tutte le classi terze** sono coinvolte in questo progetto.

I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono così articolati: **140 ore in terza, 180 ore in quarta, 80 ore in quinta** per un **totale di 400 ore in tre anni.**

**Per le classi terze e quarte sono previste :**

- A) Attività di informazione-formazione della durata di 20 ore** da svolgersi nel periodo compreso tra novembre e aprile, nell'ambito della quale saranno affrontati diversi temi:
  - Gestione delle problematiche relazionali nel contesto aziendale;
  - Compilazione del curriculum vitae;
  - Conoscenza delle realtà lavorative genovesi anche con visite sul territorio.
- B) Stage della durata di 120 ore da svolgere nei mesi di maggio, giugno, luglio**  
Le aziende coinvolte sono di vario genere, in relazione alla specificità dell'indirizzo di studio frequentato dagli studenti, al fine di consentire il raggiungimento delle competenze previste:
  - Aziende di Import-Export, Agenzia delle dogane, Agenzie marittime e Autorità portuale, per gli studenti del corso **RIM**.
  - Studi di commercialisti e consulenti del lavoro, uffici amministrativi di aziende di vario tipo, private e pubbliche, per gli studenti del corso **AFM**.
  - Società del settore informatico, uffici che si occupano di elaborazione e gestione dati, uffici ICT, per gli studenti del corso **SIA**.
  - Agenzie di viaggio, Musei, Alberghi, Acquario di Genova, Associazioni pubbliche e private che si occupano dell'organizzazione di eventi sul territorio, per gli studenti del corso **TURISMO**.
- C) Impresa simulata** : da realizzare in collaborazione con le imprese per simulare in laboratorio attività pratiche anche con utilizzo di documentazione reale.

D) **Attività di informazione-formazione della durata di 40 ore** da svolgere nel periodo compreso tra ottobre e aprile.

E) **Stage della durata di 140 ore** da svolgere nel periodo compreso tra novembre e giugno anche con l'opzione di 2 pomeriggi la settimana per alcuni mesi.

In termini di organizzazione, documentazione e articolazione del percorso si procederà come per la classe terza.

#### **Progetto per le classi ~~quarte~~ e quinte a.s. 2016/17**

##### **Per la classe quinta sono previste**

A) **Attività di informazione-formazione della durata di 40 ore** da svolgere nel periodo compreso tra novembre e aprile

B) **Stage della durata di 40 ore** (prevalentemente con finalità di orientamento alle scelte da fare dopo il diploma) da svolgere nel periodo tra novembre e marzo.

In termini di organizzazione, documentazione e articolazione del percorso si procederà come per la classe terza.

L'attività di formazione interessa tutti gli studenti iscritti ( 87 alunni delle classi quinte)

Per gli alunni delle quinte gli stage della durata di circa 40 ore hanno anche lo scopo di aiutarli nell'orientamento al tipo di attività che affronteranno dopo il diploma o nella scelta della facoltà universitaria (sono possibili infatti anche stage presso Facoltà Universitarie).

In termini di organizzazione, documentazione e articolazione del percorso si procederà come indicato sopra per le classi terze a.s. 2015-2016.

##### **Notazioni comuni**

L'Istituto assicura il tirocinante contro la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore e comunica i dati relativi agli stage avviati agli uffici dell'Ispettorato del Lavoro e dell'INAIL , competenti per territorio. In alcune convenzioni con aziende è previsto l'utilizzo del buono mensa o la consegna ai ragazzi di un ticket per il pasto. In presenza di adeguate disponibilità finanziarie per la realizzazione del progetto, in caso di ubicazione dell'azienda ospitante fuori dal Comune di Genova, è possibile un rimborso spese per gli studenti interessati.

Per ogni studente è redatto un patto formativo con l'indicazione sia delle modalità di svolgimento dello stage (durata, orario, sede di lavoro, nominativi dei tutor) sia delle competenze e degli obblighi previsti. Poiché lo stage costituisce a tutti gli effetti un momento diverso di apprendimento sono previste regole ben precise per eventuali assenze e ritardi.

Per ciascuno studente sono previsti diversi strumenti di valutazione: un **libro di bordo** che viene compilato durante lo svolgimento dell'attività lavorativa; una **scheda di valutazione** in cui si esprime un giudizio articolato sul percorso di orientamento svolto e sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel patto formativo

Sia il tutor scolastico che il tutor aziendale compilano una specifica scheda di valutazione in cui si evidenzia il livello di raggiungimento dei singoli obiettivi contenuti nel patto formativo firmato all'inizio da tutte le parti coinvolte (studente, famiglia, scuola, azienda).

Il Consiglio di classe individua le discipline che assegnano voti di profitto da annotare sul registro sulla base degli elementi acquisiti dal tutor aziendale e dal tutor interno e risultanti da test di verifica finale concordati dalle diverse parti.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali e comportamentali influirà sul voto di condotta e sull'assegnazione del credito scolastico.

Per gli stage che saranno svolti in parte durante le vacanze estive la valutazione farà parte del percorso dell'anno successivo.

Tutta l'attività svolta dagli alunni sarà riportata in un portfolio individuale, compilato dal Consiglio di classe, che accompagnerà lo studente nel triennio fino al conseguimento del Diploma e che potrà essere allegato al curriculum vitae.

- **Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (co 56-59)**

In coerenza con Il Piano Nazionale Scuola Digitale di cui al DM 851 del 27 Ottobre 2015, la scuola si propone di intraprendere azioni didattiche e progettuali coerenti con le linee di attività individuate dal Piano stesso, in relazione ai seguenti ambiti:

- ✓ **Il registro elettronico** è in uso da diversi anni, permette alle famiglie, dotate di un apposito codice di accesso riservato, di potersi informare in tempo reale su tutto ciò che i loro figli fanno a scuola: possibili assenze o ritardi, voti ottenuti, argomenti oggetto delle lezioni svolte, assegnazioni dei compiti a casa, eventuali avvisi, inoltre si possono prenotare i colloqui con i docenti e in un prossimo futuro anche giustificare le assenze. Anche gli alunni sono in possesso di un loro codice personale per poter accedere alle informazioni.
- ✓ **Progetto nuove tecnologie:** l'istituto propone alcune sperimentazioni didattiche basate sull'utilizzo delle TIC (LIM, Tablet, rete wireless coordinate con gli obiettivi del **Piano Nazionale Scuola Digitale** "per modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica" e rispondere alle priorità di **Europa 2020** per "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" per costruire il senso di cittadinanza, attraverso l'innovazione digitale. Il progetto è teso a *superare la frammentazione scolastica*: l'isolamento e la separatezza tra docenti/studenti, ore di lezione/discipline, aule/laboratori, casa/scuola.
- ✓ **Miglioramento dotazioni hardware:** la scuola ha in atto l'acquisto delle dotazioni hardware relative alla parte conclusiva del finanziamento per la classe 2.0, nonché l'implementazione della rete WLAN nella succursale. Ha partecipato inoltre al Bando n. 12810 del 15 ottobre 2015 per la realizzazione di ambienti digitali. Come criterio generale, la scuola si propone di impiegare eventuali finanziamenti ottenuti nell'arco del triennio per l'acquisto di infrastrutture digitali diversificate, leggere e inclusive.
- ✓ **Didattica innovativa;** la scuola si propone di introdurre in tutte le classi dell'indirizzo S.I.A. dotazioni digitali per gli alunni. A medio termine, si propone, una volta raggiunte **condizioni** infrastrutturali adeguate, una sperimentazione di didattica innovativa in tre direzioni:
  - a) **ripensare il valore della lezione in aula nell'ottica di strutturare una formazione per competenze** quale nuova via di crescita e rafforzamento degli studenti;
  - b) **sperimentare alcune diverse metodologie didattiche quali il *problem solving, cooperative learning e flipped classroom*** per ridurre il tempo della "lezione frontale" e aumentare il tempo dedicato all'agire cooperativo, al monitoraggio e al supporto del lavoro degli studenti;
  - c) **utilizzare in modo generalizzato le infrastrutture digitali**, diffondendo *Virtual Learning Environment* (gli ambienti virtuali per l'apprendimento) con l'utilizzo di LIM, notebook e tablet, Internet, forum, video..., e altri strumenti didattici innovativi onde permettere agli studenti di fruire del sapere e della formazione anche al di fuori delle mura della scuola, con i tempi e i ritmi che ognuno può determinare.
- ✓ **Progetto Sito web:** ci si propone di creare, a partire dalla classe V SIA, un sito, da collegare a quello istituzionale della scuola, nel quale i futuri studenti del triennio potranno inserire in autonomia, attraverso il loro account, la documentazione relativa alla loro esperienza di alternanza scuola-lavoro. In questo modo creeranno un portfolio online che sarà poi consultabile e valutabile in sede di esame di Stato, ma anche dalle aziende interessate. Si prevede di creare un database in cui si possano effettuare ricerche sia con il nome degli allievi, sia per progetto o tipologia di esperienza. Sarà nel contempo uno strumento utile per gli studenti e una vetrina delle attività della scuola e delle sue relazioni con le aziende del territorio.
- ✓ **Formazione insegnanti:** la scuola ha individuato, come disposto dalla nota 17791 del 19 novembre 2015, la figura dell' "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le azioni inerenti al PNSD. In coerenza con il PNSD e sulla base delle risorse a disposizione, saranno intraprese iniziative atte a favorire e promuovere la formazione dei docenti in materia di educazione digitale, mediante l'implementazione e condivisione di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe, la valorizzazione delle competenze digitali che i docenti già possiedono, la promozione di attività di lavoro in gruppo e di *peer learning*, il potenziamento dello scambio professionale, anche attraverso iniziative di rete.

In particolare le iniziative di formazione per il personale docente della scuola saranno volte in funzione di un miglioramento della didattica:

- corso per i docenti sulla *didattica per competenze*, per approfondire metodologie didattiche che superino la tradizionale lezione frontale, e per studiare modalità di verifica collegate alle competenze
- corso sulle nuove tecnologie per imparare a registrare lezioni per *l'e\_learning*, per la grafica e l'impaginazione, per la gestione delle immagini, per poter elaborare dispense elettroniche, immettere le notizie sul sito, coinvolgere i ragazzi in progetti legati all' ICT

- **Didattica laboratoriale (co 60)**

La scuola si propone, in linea con iniziative didattiche in atto, di potenziare la didattica attiva e collaborativa, nel quadro generale e in coerenza con lo sviluppo della didattica per competenze e la promozione delle "soft skills". Compatibilmente con le risorse e gli spazi a disposizione, la scuola intende valorizzare l'incontro tra sapere e saper fare, promuovendo l'innovazione e la laboratorialità come orizzonti culturali in base ai quali condurre l'azione didattica.

L'obiettivo certamente più importante è imparare a lavorare per competenze, per favorire la maturazione negli studenti della consapevolezza dei propri talenti, di un rapporto positivo con la realtà sostenuto da curiosità e volontà, in grado di riconoscere le criticità e le opportunità che gli si presentano; la competenza non deve essere vista come un fenomeno assimilabile al saper fare, ma un modo di essere della persona che ne valorizza tutte le potenzialità.

Si vuole puntare sull'utilizzo delle abilità dei ragazzi per trasformarle in reali competenze, sperimentare per alcune discipline o per alcune parti la lezione e-learning così come provare ad autoprodotte sussidi didattici in digitale, moduli didattici a tema interdisciplinari devono avere grande rilevanza. Sul piano propriamente metodologico, si potranno sperimentare, in alcune classi, modelli didattici innovativi, così orientati:

**a) Ripensare il valore della lezione in aula nell'ottica di strutturare una formazione per competenze.**

La semplice trasmissione di nozioni da docente a discente ha perso gran parte della sua efficacia, infatti i ragazzi sono in grado di reperire le stesse informazioni sul web in pochi secondi. Si deve insegnare un metodo di studio e di ricerca che valorizzi la strumentazione tecnologica, potenziando possibilmente l'autonomia nello studio e la formazione di un autonomo profilo culturale. In questo modo si deve ricercare una didattica orientata alle competenze quale nuova via di crescita e rafforzamento degli studenti. È conseguentemente importante marcare didatticamente la differenziazione del tempo trascorso in aula rispetto a quello dedicato allo studio individuale: la classe non più luogo di trasmissione delle nozioni ma spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l'insegnante.

**b) Alcune diverse metodologie didattiche centrate sul *problem solving*, *cooperative learning* e *flipped classroom*.**

L'interazione docente/studente deve trasformarsi radicalmente: ridurre di molto il tempo della "lezione frontale" e aumentare il tempo dedicato al *problem solving* cooperativo, al monitoraggio e al supporto del lavoro degli studenti, così come quello dedicato alla revisione collettiva dei risultati dei lavori di gruppo condotti dagli studenti.

Occorre cercare di realizzare l'inversione del *setting* tradizionale "classe ribaltata" (*flipped classroom*), pertanto le esercitazioni e i lavori di gruppo si spostano in classe, con la supervisione e il supporto del docente, mentre lo studio di argomenti nuovi avviene anche a casa attraverso e-learning e materiali indicati dall'insegnante o ricercati autonomamente. Questa modalità stimola la motivazione allo studio, per almeno due motivi: in primo luogo non si studia più solo per ripetere all'insegnante quello che si sa, ma per arrivare a un obiettivo di gruppo, si studia anche per far crescere il proprio gruppo di pari, per i compagni; inoltre porsi un obiettivo porta alla consapevolezza del proprio bisogno di conoscenza e alla richiesta di aiuto all'insegnante, e questo permette di spiegare su richieste specifiche, eliminando il problema del calo di attenzione.

Importante ricaduta di questo metodo didattico è la possibilità concreta di coinvolgere tutta la classe, anche se i livelli di conoscenze sono diversi: tutti hanno un ruolo e tutti possono contribuire. Questo permette da un lato di rendere concreta l'idea di una scuola inclusiva e dall'altro di lavorare

allo stesso tempo su competenze specifiche, cioè sullo sviluppo delle abilità che sono fondamentali nel lavoro di gruppo. Tale approccio, alla base del *cooperative learning*, è proficuo soprattutto di fronte a un'utenza scarsamente motivata, poco scolarizzata o con difficoltà di apprendimento.

- **Piano formazione insegnanti (co 124)**

Tenuto conto che il Piano Nazionale per la Formazione non è stato ancora emanato dal MIUR e che il Piano di miglioramento dell'istituto è in fase di attuazione, il Piano di formazione della scuola, in coerenza con le risultanze del RAV, propone le seguenti priorità formative:

- a) **Piano nazionale scuola digitale:** iniziative formative legate alle nuove tecnologie e al loro uso nella didattica laboratoriale (vedi capitolo precedente).
- b) **Tematiche comuni:** valutazione, continuità e progettazione didattica, inclusione, orientamento, didattica per competenze, educazione interculturale, cittadinanza e Costituzione, comunicazione;
- c) **Tematiche specifiche:** educazione scientifica, didattica delle lingue straniere e dell'italiano L2, didattica delle discipline di indirizzo, approfondimenti collegati alle singole discipline.
- d) **Tematiche in funzione dell'organizzazione:** approfondimento del programma Argo Scuolanext e sviluppo di competenze per aggiornare e immettere le notizie sul sito
- e) **Formazione in relazione ai progetti europei:** formazione riferita alla progettazione europea per scambi tra studenti, classi o insegnanti anche in relazione alle nuove proposte quali Erasmus plus.

Si possono prevedere attività di istituto e attività individuali scelte da ciascun docente. Ciascun docente è tenuto a rendicontare a fine anno la formazione svolta: la formazione deve essere "certificata", ovvero erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Salvo diverse disposizioni ministeriali, la misura triennale complessiva è prevista di almeno ottanta ore di formazione obbligatoria, la misura minima annuale di 20 ore di formazione, l'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto.

- **Piano formazione personale ATA**

Si prevede, compatibilmente con le risorse a disposizione della scuola, la formazione del personale di segreteria al fine di favorire e implementare la digitalizzazione dei servizi amministrativo-contabili e l'uso di nuovi applicativi informatici. Per i collaboratori scolastici, si prevede in particolare il potenziamento della formazione sicurezza.

- **Piano formazione studenti**

Compatibilmente con le risorse disponibili, saranno attivati corsi di formazione di primo soccorso, ai sensi della L107, art. 1, co 10, e corsi di formazione per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza, in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi della L107, art. 1, co 38.

## 8. Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti

Sono inseriti nel Piano Triennale i criteri generali dell'azione educativa della scuola, già inclusi nel POF dei precedenti anni scolastici, in particolare:

- attività riferite all'inserimento degli alunni diversamente abili
- attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa
- Uscite in orario scolastico o in orario extrascolastico per partecipazione ad attività culturali
- Attività di educazione alla salute
- Attività sportive
- Viaggi di istruzione in Italia e all'estero.
- Crociere-stage nell'ambito delle iniziative di alternanza scuola-lavoro.

Le azioni di intervento contro la dispersione scolastica, l'alternanza scuola-lavoro, lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative, l'attenzione ai bisogni formativi degli studenti, l'educazione digitale sono intese come modalità comuni e caratterizzanti di tutte le attività e progetti proposti dalla scuola e costituiscono il quadro complessivo entro cui la scuola si propone di mettere in atto la propria azione didattica ed educativa anche in ambito professionalizzante.

Nei progetti indicati nelle schede di seguito allegate, viene proposta la prosecuzione e/o l'inserimento di percorsi progettuali in atto, già approvati nel POF 2015/16 e coerenti con i dettami della L107. Si sottolinea la partecipazione della scuola a progetti europei, che prevedono scambi interculturali di studenti e docenti,

quali Erasmus Plus, nell'ambito del programma europeo per la formazione e l'istruzione degli studenti e il Corso ESABAC, per le classi di triennio, che consente agli alunni italiani di conseguire contemporaneamente l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese.

## 9. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione degli apprendimenti, con particolare riferimento agli obiettivi minimi necessari per il raggiungimento delle sufficienze, sono determinati all'inizio dell'anno scolastico in sede di programmazione per materie e individuale. Dette programmazioni sono rese note alle famiglie tramite il registro elettronico.

I criteri di valutazione del comportamento sono indicati nella seguente griglia

Il voto richiede la presenza di tutti i descrittori (in mancanza si attribuirà il voto inferiore)

	voto	INDICATORI / DESCRITTORI
1	10	a) Comportamento sempre molto rispettoso nei confronti di docenti, non docenti e compagni, ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe
2		b) Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
3		c) Frequenza assidua con assenze, ritardi e uscite anticipate del tutto occasionali
4		d) Interesse e impegno costanti, partecipazione attiva a tutte le attività didattiche
5		
6	9	a) Comportamento sempre corretto nei confronti di docenti, non docenti e compagni
7		b) Rispetto del Regolamento d'Istituto
8		c) Frequenza molto regolare con poche assenze, pochi ritardi e uscite anticipate
9		d) Interesse, impegno e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche
10	8	a) Comportamento sostanzialmente corretto, pur con qualche richiamo verbale
11		b) Osservanza delle norme scolastiche
12		c) Frequenza nel complesso regolare, pur con alcuni ritardi e/o uscite anticipate
13		d) Interesse, impegno e partecipazione alle lezioni complessivamente adeguati
14	7	a) Comportamento non sempre corretto per alcune violazioni del Regolamento d'Istituto segnalate da note scritte *e sospensioni per periodi inferiori a cinque giorni
15		b) Frequenza non regolare, con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate e molti ritardi nelle giustificazioni
16		c) Interesse molto selettivo, con la conseguenza di una partecipazione discontinua e un impegno accettabile solo in alcune discipline
17		
18		
19	6	a) Comportamento non corretto, con ripetute e gravi violazioni del Regolamento di Istituto e delle regole della vita scolastica, punite con note scritte e /o l'allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni
20		b) Frequenza non regolare con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario e mancanze nelle giustificazioni
21		c) Disinteresse verso le attività didattiche e impegno di studio molto carente
22		
23	5	a) Responsabilità diretta per fatti talmente gravi da integrare gli estremi dell'illecito penale o comunque di intollerabile gravità in quanto lesivi dell'altrui integrità fisica o dignità personale, compiuti nei confronti di qualunque soggetto della comunità scolastica
24		b) Irrogazione, per tali comportamenti e dopo le debite segnalazioni con reiterate note scritte, di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni
25		c) Non aver dimostrato, dopo tali sanzioni disciplinari, concreti cambiamenti nell'atteggiamento che rivelino progressi e miglioramenti nel comportamento scolastico
26		
27		
28		

\* Le note disciplinari dello studente sono tenute in considerazione in sede di determinazione del voto di comportamento quando:

- si tratti anche di una sola nota di palese e intollerabile gravità, come quelle che sanzionano comportamenti violenti od offensivi nei confronti di compagni, docenti e collaboratori scolastici
- siano comminate ripetutamente, per comportamenti e atteggiamenti non particolarmente gravi in sé, ma comunque influenti negativamente, proprio in quanto frequenti e diffusi, sulla continuità e proficuità delle lezioni.

## **10 Schede di progetto**

Le singole attività afferenti ai progetti di seguito presentati sono specificate nell'ambito delle programmazioni didattiche individuali o di classe. Eventuali attività aggiuntive che coinvolgano il personale docente potranno essere individuate solo una volta accertata la disponibilità del FIS dell'anno scolastico corrente o in caso di finanziamenti finalizzati, entro i vincoli che la scuola è tenuta a rispettare.

Le singole attività svolte dai docenti nell'ambito di ciascuna delle schede di progetto sotto indicate potranno essere corredate di uscite didattiche o viaggi di istruzione funzionali a una migliore realizzazione dei progetti stessi.

Denominazione progetto	<b>Recupero</b>
Priorità a cui si riferisce	<b>Affrontare il problema del recupero delle materie insufficienti</b> Nel nostro Istituto la percentuale di dispersione nelle classi prime è del 37% , nelle seconde del 18%, nelle terze del 21% , nelle classi quarte e quinte inferiore al 10%. (a.s. 2014-2015). Incidere per diminuire la dispersione scolastica soprattutto nelle classi del biennio è uno degli obiettivi strategici scelti nel RAV di Istituto.
Traguardo di risultato	Ridurre <b>la dispersione scolastica</b> , come scritto sul Rav, indicativamente portare la dispersione nelle classi prime a poco sopra il 20% nelle seconde e terze poco sopra il 10%.
Obiettivo di processo	Aiutare gli alunni a valorizzare le proprie predisposizioni personali e acquisire le competenze necessarie per affrontare il percorso scolastico.
Altre priorità	Ridurre gli stati di frustrazione e di disagio degli alunni durante il loro cammino scolastico, rendendo il tempo scuola interessante.
Situazioni in cui intervenire	Tutti gli alunni che nel primo trimestre hanno riportato gravi insufficienze e non sono in grado di recuperare da soli.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione dei ragazzi , anche per classi parallele (gennaio).</li> <li>- Corsi di recupero pomeridiani a moduli di 10 ore, delle singole discipline per gruppi di ragazzi allo stesso livello di preparazioni (anche di diverse classi) (febbraio).</li> <li>- Un'ora settimanale al mattino in tutte le classi prime e seconde di potenziamento allo studio , per tutto il secondo pentamestre.</li> <li>- Corsi di recupero estivi a moduli di 12 ore, delle singole discipline, per i ragazzi che devono recuperare dei debiti (giugno).</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Recupero ore flessibilità, attività extracurricolari in caso di disponibilità finanziaria o da progetti finanziati.
Risorse umane (ore) / area	Docenti di diverse materie per ore 12 ognuno a recupero della flessibilità per i corsi di recupero invernali. Docenti di diverse materie per ore 12 ognuno per i corsi di recupero estivi
Indicatori utilizzati	Partecipazione degli alunni del biennio alle lezioni di potenziamento al mattino Partecipazione degli alunni ai corsi di recupero invernali Valutazioni intermedie di fine marzo Risultati finali
Stati di avanzamento	Monitoraggio dopo le valutazioni intermedie e verifica in consigli di classe dei miglioramenti attesi.
Valori / situazione attesi	Riduzione della dispersione scolastica

Denominazione progetto	<b>DROP IN SCUOLA</b>
Priorità a cui si riferisce	<b>Affrontare il problema di una forte dispersione scolastica</b> Nel nostro Istituto la percentuale di dispersione nelle classi prime è del 37% , (a.s.2014-2015). Incidere per diminuire la dispersione scolastica soprattutto nelle classi del biennio è uno degli obiettivi strategici scelti nel RAV di Istituto.
Traguardo di risultato	Ridurre la <b>dispersione scolastica</b> , come scritto sul Rav, indicativamente portare la dispersione nelle classi prime a poco sopra il 20%
Obiettivo di processo	<b>L'inclusione</b> rappresenta un processo attraverso il quale gli alunni, a prescindere da abilità genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere valorizzati, affinché nessuno resti indietro e abbia la possibilità di esprimere le sue potenzialità.
Altre priorità	<b>la didattica cooperativa, ripensare</b> le relazioni formali e informali del processo didattico, attivando la motivazione al percorso di studio, indirizzando l'approccio alle diverse discipline secondo le attitudini ed il pregresso dello studente. Inoltre si vuole valorizzare l'approccio didattico per competenze. Coinvolgere i ragazzi più preparati ( <i>peer educator</i> ) in azioni di aiuto verso gli alunni più deboli
Situazioni in cui intervenire	Tutti gli alunni che nel primo trimestre hanno un numero elevato (>5) di materie insufficienti
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione dei ragazzi coinvolti ed incontro cooperativo con le famiglie (gennaio)</li> <li>- Individuazione e formazione dei <i>peer educator</i> (gennaio)</li> <li>- Incontri settimanali in piccoli gruppi con i <i>peer educator</i> e con docenti per orientare e supportare nello studio gli alunni coinvolti (febbraio-marzo)</li> <li>- Valutazione del lavoro svolto, incontro con le famiglie, ulteriori interventi per chi risulta ancora in difficoltà (aprile, maggio)</li> <li>- Verifica finale e valutazione dei risultati (giugno)</li> </ul> Sono previste attività extrascolastiche e uscite didattiche rivolte agli allievi allo scopo di promuovere la motivazione e l'interesse personale.
Risorse finanziarie necessarie	Euro 2.500 complessivi, compatibilmente con le risorse disponibili, per i 6 <i>peer educator</i> che svolgeranno circa 30 ore di attività ognuno; integrazione per i docenti; finanziamento derivante da bando.
Risorse umane (ore) / area	8 docenti, di discipline diverse, che a scorporo della flessibilità oraria prevedono da 18 a 40 ore di impegno per questo progetto. Le ore totali disponibili sono 420.
Altre risorse necessarie	Allestimento di un'aula cooperativa con le risorse di un bando ministeriale a cui si è partecipato.
Indicatori utilizzati	Partecipazione degli alunni agli incontri Miglioramento nella capacità di studio Valutazioni intermedie di fine marzo
Stati di avanzamento	Monitoraggio dopo le valutazioni intermedie e verifica in consigli di classe dei miglioramenti attesi
Valori / situazione attesi	Riduzione della dispersione scolastica Riduzione del numero di alunni ritirati

SCHEDA DI PROGETTO n.3: **“competenze lingua italiana”**

Denominazione progetto	<b>Potenziamento lingua italiana</b>
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze linguistiche nel primo biennio, in particolare per studenti stranieri e con BES.
Traguardo di risultato	Favorire il processo di inclusione di studenti stranieri e con BES riducendo la dispersione scolastica, particolarmente elevata nelle classi prime. Uniformare i risultati per classi parallele e avvicinarli alla media nazionale.
Obiettivo di processo	Allineare i criteri di valutazione attraverso l'utilizzo di prove comuni per classi parallele atte a verificare il livello raggiunto dagli studenti in coerenza con la relativa certificazione di competenza.
Altre priorità	Rendere omogenea nelle classi l'alfabetizzazione di base.
Situazione su cui interviene	Percentuale di studenti stranieri (13%) superiore a quella regionale. I risultati delle prove Invalsi di italiano sono inferiori del 4% rispetto alla media nazionale; la varianza nei risultati tra classi parallele è superiore del 4% rispetto alla media nazionale; si registra inoltre una notevole disomogeneità di valutazione per classi parallele.
Attività previste	Coordinamento con i docenti A050 titolari nelle classi. Interventi didattici per gruppi di studenti stranieri e BES. Produzione, somministrazione e correzione di prove comuni per classi parallele mirate in particolare alla valutazione di competenze. Attività di formazione su didattica delle competenze e costruzione di prove standardizzate.
Risorse finanziarie necessarie	Corsi extracurricolari rivolti ad alunni stranieri, in caso di disponibilità da progetti finalizzati.
Risorse umane (ore) / area	Un docente classe A051 a recupero parziale della flessibilità per un totale di circa 80 ore annue
Altre risorse necessarie	Una LIM già disponibile sia in sede sia in succursale.
Indicatori utilizzati	Risultati delle prove comuni per classi parallele e delle prove Invalsi.
Stati di avanzamento	Dimezzare al termine del primo anno la differenza rispetto alla media nazionale nella percentuale di varianza tra le classi (2%); rendere più omogenea la valutazione per classi parallele. Ridurre del 20%, al termine del primo anno, la dispersione scolastica nelle classi prime.
Valori / situazione attesi	Portare il punteggio delle prove Invalsi di italiano sulla media nazionale; ridurre la percentuale di varianza e di disomogeneità nella valutazione per classi parallele. Dimezzare la percentuale di dispersione scolastica nelle classi prime.

SCHEDA DI PROGETTO n.4: **“la patente europea dell’uso del computer”**

Denominazione progetto	<b>ECDL: la patente europea dell’uso del computer</b>
Priorità cui si riferisce	Consentire allo studente l’acquisizione di competenze di base circa l’utilizzo dei più comuni sistemi operativi e software trasversali (Windows, Internet, prodotti Office, ecc. proprietari o Open Source). Garantire allo studente una certificazione riconosciuta a livello nazionale ed internazionale di queste competenze spendibile efficacemente sia a livello lavorativo sia a livello universitario. Creare le basi per consentire allo studente di costituirsi nel tempo un proprio portfolio di conoscenze/competenze informatiche di vario tipo e a vario livello (riconosciute sia a livello nazionale sia a livello internazionale).
Traguardo di risultato (event.)	Acquisire la certificazione “ECDL – Full Standard” nel corso dei cinque anni di scuola superiore.
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivare le conoscenze tecnico-scientifiche di base nell’ambito informatico.</li> <li>- Imparare a padroneggiare i sistemi operativi e i software di base (Windows, Internet, prodotti Office, ecc. proprietari o Open Source).</li> <li>- Abituarsi ad utilizzare le nuove tecnologie nella risoluzione di problemi in ambito scolastico e/o lavorativo.</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	Le classi terze del corso afm svolgono 1 ora settimanale curricolare con un docente di informatica per la preparazione aggiuntiva all’ECDL
Situazione su cui interviene	Rivolgere il progetto, preferibilmente, ad una popolazione studentesca che abbia già sviluppato minime conoscenze informatiche (studenti iscritti almeno alla classe terza).
Attività previste	Corsi di preparazione all’esame ECDL – Full Standard
Risorse finanziarie necessarie	<p>Costi indicativi previsti (nel triennio di validità del PTOF):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– per esami: € 6.000;</li> <li>– per accreditamento AICA: € 1.000;</li> <li>– per staff gestione progetto ed esami: € 2.000;</li> <li>– per retribuzione docenti corsi (escluso potenziamento): € 3.000;</li> <li>– per attività di segreteria: € 1.500;</li> <li>– per assistenti tecnici: € 1.000;</li> <li>– per collaboratori scolastici: € 1.000;</li> <li>– per spese di materiale: € 500;</li> </ul> <p>Totale costi/risorse finanziarie da impegnare: € 15.000 a carico dei partecipanti.</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Risorse umane necessarie, compatibilmente con le disponibilità finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– staff di gestione progetto: due docenti interni accreditati presso AICA: n. 100 ore (per 3 anni);</li> <li>– due docenti interni o di potenziamento di informatica o ITP per corsi (2 corsi annui per n. 10 h ciascuno, per 3 anni): n. 60 ore;</li> <li>– un assistente tecnico per gestione hardware/software per esami (n. 2 ore mediamente per 10 sessioni d’esame all’anno per 3 anni): 50 ore;</li> <li>– un addetto alla segreteria più DSGA per gestione amministrativo-contabile: n. 45 ore (nei 3 anni);</li> <li>– un collaboratore scolastico per presenza durante le sessioni d’esame e i corsi: h 60 (30 per corsi + 30 h per sessioni d’esame) nei 3 anni.</li> </ul>
Altre risorse necessarie	Laboratori informatici per esami e corsi
Indicatori utilizzati	N. studenti iscritti agli esami durante il quinquennio/n. di studenti con certificazione ECDL – Full standard al termine del quinquennio.
Stati di avanzamento	Incremento di studenti iscritti del 20% ogni anno
Valori / situazione attesi	Il 90% degli studenti iscritti agli esami durante il quinquennio deve raggiungere la certificazione a fine quinquennio.

SCHEDA DI PROGETTO n.5: **“educazione alla legalità”**

Denominazione progetto	<b>Giovani di sana e robusta Costituzione: non saremo cyber bulli</b>
Priorità a cui si riferisce	Acquisire la consapevolezza dei valori della legalità e del rispetto delle regole, sia nel mondo reale che in quello virtuale.
Traguardo di risultato	Realizzazione da parte degli studenti di prodotti digitali da mettere a disposizione delle comunità scolastiche del territorio.
Obiettivo di processo	Acquisizione/rafforzamento di competenze metodologiche, di indagine e ricerca e verifica della loro efficienza in rapporto ad obiettivi e realizzazioni.
Altre priorità	Fornire indicazioni per l’Orientamento scolastico degli studenti della secondaria inferiore. Contrasto della dispersione grazie ad una partecipazione attiva e la consapevole condivisione degli obiettivi scolastico-formativi.
Situazioni in cui intervenire	Il nostro contesto è spesso caratterizzato da rilevanti difficoltà economiche e diffusi problemi di immigrazione e di integrazione sociale: gli studenti e le loro famiglie sono talora portati ad adottare comportamenti non coerenti con i valori della legalità, del rispetto e della civile convivenza.
Attività previste	Traduzione in prodotti e realizzazioni digitali regole, principi e valori affermati nella nostra Costituzione, avvicinandoli alla realtà dei giovani e fornendo loro una guida responsabile del proprio muoversi nella rete. Sono previste attività extrascolastiche e uscite didattiche rivolte agli allievi su temi inerenti al progetto.
Risorse finanziarie necessarie	Eventuali finanziamenti da progetti finalizzati. FIS compatibilmente con le risorse a disposizione.
Risorse umane (ore) / area	Docenti diritto: 30 ore a scorporo della flessibilità ed interventi di esperti esterni Coordinamento: 6 ore a scorporo della flessibilità
Altre risorse necessarie	Risorse umane: Polizia postale Eventuali esperti
Indicatori utilizzati	Numero studenti coinvolti. Interviste/questionari iniziali e finali. Valutazione dei prodotti. Valutazione delle competenze acquisite.
Stati di avanzamento	Formazione degli studenti-tutor. Attività laboratoriale. Realizzazione di prodotti (video). Diffusione e condivisione in rete.
Valori / situazione attesi	Congruità tra i prodotti realizzati e gli obiettivi prefissati. Miglioramento di comportamenti e atteggiamenti degli studenti. Acquisizione di consapevolezza e considerazione per i valori del rispetto delle regole e della legalità. Condivisione di acquisizioni ed esperienze attraverso il confronto con famiglie, scuole ed esponenti del territorio.

SCHEDA DI PROGETTO n.6: “orientamento”

Denominazione progetto	<b>Per ben scegliere</b>
Priorità cui si riferisce	supporto ad una scelta scolastica consapevole e conseguentemente riduzione della dispersione degli studenti delle classi del biennio
Traguardo di risultato	Ridurre il numero di alunni che cambiano scuola soprattutto nelle classi prime e terze
Obiettivo di processo	Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti delle scuole di I grado ed alle loro famiglie circa le specificità dei diversi percorsi formativi. Supportare gli studenti sull’acquisizione di un metodo di studio. Strutturare progetti rivolti agli allievi finalizzati al superamento di difficoltà temporanee. Stimolare la motivazione allo studio economico-tecnico caratteristico dell’Istituto.
Altre priorità	Favorire l’inserimento in corso d’anno di studenti provenienti da altri istituti e condurli al superamento dell’esame di idoneità/integrazione.
Situazione su cui interviene	Gli studenti del biennio con difficoltà arrivano al successo formativo, abbandonano l’istituto per altri percorsi o ripetono il terzo anno.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientamento in entrata verso studenti di scuole secondarie di primo grado per supportare una conoscenza completa dell’offerta formativa d’Istituto anche con il contatto diretto con studenti e famiglie e favorire una scelta consapevole degli indirizzi di studio.</li> <li>- Continuità ed orientamento per studenti in difficoltà di inserimento con attività legate a singoli progetti od iniziative specifiche.</li> <li>- Accoglienza studenti di nuova iscrizione nell’Istituto.</li> <li>- Percorsi Personalizzati e di accompagnamento per studenti iscritti agli esami di idoneità/integrazione per l’a.s. successivo.</li> <li>- CIC e sportello di ascolto per interventi di supporto psicologico individualizzati su situazioni di disagio.</li> <li>- Accoglienza ed integrazione di studenti stranieri anche con l’intervento di mediatori culturali</li> <li>- Tutoring individualizzato con attività di recupero sul metodo di studio. Tutoring di gruppo con attività di studio assistito in ore pomeridiane.</li> <li>- Attività di riorientamento con consulenza a studenti e famiglie e guida verso una scelta consapevole.</li> <li>- Attività di recupero on line su singole discipline.</li> <li>- Sono previste attività extrascolastiche e uscite didattiche rivolte agli allievi allo scopo di promuovere la motivazione e l’interesse personale.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Finanziamenti finalizzati e recupero della flessibilità
Risorse umane (area)	Docente della funzione strumentale sull’orientamento in entrata. Docenti coordinatori delle classi del biennio e del terzo anno, Docenti dei primi tre anni di studio, Docenti del potenziamento, Docenti di sostegno, Personale ATA, Docente psicologo.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti nell’Istituto.
Indicatori utilizzati	Esiti delle valutazioni periodiche e di fine anno. Confronto con i dati storici.
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno miglioramento di 5 punti percentuali per il biennio, con ulteriore miglioramento di altri 5 punti al secondo anno e di 1 punto ogni anno per la classe terza.
Valori/situazione attesi	Al termine del terzo anno raggiungimento degli obiettivi prefissati con abbassamento numero di abbandoni scolastici.

SCHEDA DI PROGETTO n.7: **“alunni con bisogni educativi speciali”**

Denominazione progetto	<b>P11 Pratiche inclusive</b>
Priorità cui si riferisce	Sviluppare la cultura dell'inclusione nella mission, nella programmazione educativa e nelle pratiche didattiche dell'istituto. Creare maggiore conoscenza e consapevolezza sul tema della disabilità, soprattutto in relazione al percorso scolastico e post scolastico degli alunni disabili. Fare della didattica per competenze uno strumento di integrazione e miglioramento del livello di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Trasformare le situazioni di svantaggio in occasioni di orientamento e di crescita.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare le attività incentrate sullo sviluppo di competenze chiave atte a coinvolgere alunni con bisogni educativi speciali.</li> <li>- Promuovere azioni di orientamento in entrata e in uscita indirizzate ad alunni con bisogno educativi speciali.</li> <li>- Sviluppare alleanze per potenziare un modello di costruzione sociale della disabilità.</li> <li>- Rafforzare autostima e motivazione negli allievi.</li> </ul>
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere attività e iniziative didattiche rivolte all'intera classe utili a sviluppare abilità diversificate e tipi diversi di intelligenze in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche.</li> <li>- Attivare percorsi di formazione del personale docente di sostegno e non in merito alla didattica in classi con alunni disabili e con disturbi specifici di apprendimento.</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Nella scuola è presente un numero consistente e crescente di alunni disabili: occorre migliorare le pratiche di accoglienza e le modalità di integrazione nella vita scolastica, nella consapevolezza che non spetta solo agli insegnanti di sostegno farsene carico. Occorre altresì individuare forme efficaci e condivise per personalizzare a vari livelli la didattica degli alunni con BES e DSA.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti specifici sulla gestione della classe e/o sulla didattica inclusiva in ambito locale, nazionale o internazionale, anche con produzione di materiali multimediali.</li> <li>- Progetti di sensibilizzazione al tema dell'inclusione con il coinvolgimento di studenti.</li> <li>- Sviluppo di nuove tecnologie per l'inclusione, di sistemi per la rilevazione dati e/o per la compilazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP); individuazione di parametri e criteri di valutazione dell'inclusività e del successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, anche in una prospettiva bio-psico-sociale (ICF).</li> <li>- Sperimentazione didattica rivolta all'accrescimento dell'autonomia personale e alla valorizzazione delle competenze per il successivo inserimento nel mondo del lavoro degli studenti con disabilità, elaborazione di curricoli personalizzati con attenzione alle competenze di cittadinanza (life skills).</li> <li>- Sono previste attività e uscite extrascolastiche.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Consulenza di esperti per attività di formazione, in base alle risorse disponibili da progetti finanziati.
Risorse umane	Consulenza di esperti sulle tematiche della disabilità e dei disturbi dell'apprendimento. Tutti i docenti di sostegno e di potenziamento, docenti dei consigli di classe interessati.
Altre risorse	Sussidi multimediali e software dedicati. Aule aumentate tecnologicamente- Laboratori multimediali.
Indicatori utilizzati	Analisi delle situazioni di disagio/bisogno educativo speciale. Indicatori di compensazione/prevenzione del disagio/BES. Parametri di misurazione del grado di integrazione/inclusività della scuola.
Stati di avanzamento	Durata triennale, con verifica annuale.
Valori / situazione attesi	Acquisizione, da parte dei docenti, di conoscenze relative alle risorse formative e socio-lavorative esistenti sul territorio. Consequente attivazione di percorsi formativi e/o socio riabilitativi idonei alle esigenze dei singoli alunni disabili. Identificazione di un congruo “progetto di vita “per i ragazzi disabili, che riduca il loro senso di impotenza e di frustrazione rispetto al futuro. Utilizzo più appropriato delle risorse di sistema.

SCHEDA DI PROGETTO n.8: **“*storia dell’arte*”**

Denominazione progetto	<b>Esplorando il Centro storico</b>
Priorità cui si riferisce	Sviluppare la conoscenza della realtà e del territorio in cui abitualmente si vive. Acquisizione competenze storiche.
Traguardo di risultato	Conoscere alcune parti del centro storico di Genova attraverso testimonianze significative dell’architettura e dell’urbanistica. Presenza di confidenza con il centro di Genova. Elaborazione di una presentazione con l’ausilio informatico.
Obiettivo di processo	Rispondere al curriculum soprattutto dell’indirizzo turistico. Sviluppo delle competenze linguistiche. Acquisizione di capacità di osservazione.
Altre priorità	Socializzazione tra gli studenti. Capacità di ricerca.
Situazione su cui interviene	Le classi dell’indirizzo turistico. Le classi prime e terze.
Attività previste	Almeno 2 escursioni a classe nel centro storico di Genova. Preparazione e verifica delle escursioni in aula.
Risorse finanziarie necessarie	Recupero della flessibilità
Risorse umane (area)	Docente di potenziamento e docenti accompagnatori (1 per classe).
Altre risorse necessarie	Laboratori di informatica
Indicatori utilizzati	Presenza degli studenti. Elaborati degli studenti.
Stati di avanzamento	Attuazione delle escursioni
Valori/situazione attesi	Elaborazione di una presentazione sugli itinerari svolti

SCHEDA DI PROGETTO n.9: *“scienze motorie “*

Denominazione progetto	<b>Movimento e benessere</b>
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e alla cooperazione con i compagni”
Obiettivo di processo	Coinvolgere gli alunni che non praticano attività fisica di loro iniziativa.
Altre priorità (eventuale)	Rendere i ragazzi consapevoli dell'utilità dell'attività fisica per il benessere personale soprattutto durante l'età dello sviluppo Promuovere l'attività fisica come abitudine di vita a tutte le età Educare i ragazzi ai principi che stanno alla base di una corretta alimentazione
Traguardi di risultato	Trasformare le situazioni di svantaggio in occasioni di integrazione e partecipazione
Situazione su cui si interviene	Nel nostro istituto sono già molti gli studenti che svolgono una attività fisico-sportiva al di fuori delle ore curricolari, pertanto il progetto si rivolge soprattutto a coloro che sono lontani dalla attività fisico-motoria..
Attività previste	Le attività rivolte agli alunni si svolgeranno prevalentemente in orario curricolare, concordate e co-progettate fra docenti di scienze motorie. Il progetto ripropone e potenzia esperienze già svolte e attività in atto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tornei di pallavolo e calcetto</li> <li>- Partecipazione a iniziative sportive</li> <li>- Partecipazione a competizioni sportive tra diverse scuole</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Materiale e attrezzature compatibilmente con le risorse disponibili
Risorse umane (ore) / area	Attività in orario curricolare. 40 ore complessive dei docenti, come recupero flessibilità e/o in caso di finanziamenti finalizzati.
Altre risorse necessarie	Eventuali impianti sportivi disponibili nelle vicinanze della scuola
Indicatori utilizzati	Numero alunni coinvolti nelle attività extra-scolastiche
Stati di avanzamento	Verifica annuale degli alunni coinvolti
Valori / situazione attesi	E' atteso un miglioramento degli aspetti motivazionali verso l'attività fisica da parte di tutti gli alunni ed un aumento della partecipazione verso le attività proposte al di fuori dell'orario curricolare.